

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 " 2 per sei mesi
 " 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il progetto per gli Infortuni SUL LAVORO

Venne distribuita al Senato la relazione dell'onorevole Lamperico sul progetto di legge, già approvato dalla Camera, per gli infortuni sul lavoro.

La Commissione del Senato ha accettato in massima le modificazioni introdotte dalla Camera al progetto ministeriale, ma per una sostanziale contenuta nell'articolo decimo ha fatto le sue riserve, proponendo al Senato la soppressione dei cinque ultimi alinea dell'articolo.

La parte soppressa dalla Commissione senatoriale è la seguente:

« Quando l'infortunio avvenga per colpa grave del capo o esercente dell'impresa o industria o di coloro che egli prepone alla direzione o sorveglianza del lavoro, le indennità indicate nella presente legge saranno raddoppiate.

« L'indennità supplementare è a carico delle persone civilmente responsabili.

« Il giudice nella sentenza penale pronunzierà la condanna alla indennità supplementare nel caso di colpa grave.

« In ogni infortunio il capo o esercente della impresa o industria è obbligato a sostenere la spesa per le prime cure di assistenza medica e farmaceutica, a meno che non preferisca di fornirle direttamente. Questa spesa non potrà eccedere le lire cinquanta.

« Il capo o esercente dell'impresa o industria ne sarà rimborsato dall'Istituto assicuratore, qualora le conseguenze dell'infortunio abbiano durata superiore ai dieci giorni. »

La soppressione avanti citata è di capitale importanza e riflette massime, che diedero luogo a lunghi e vivaci dibattimenti alla Camera dei deputati.

La Commissione del Senato ha modificato pure il secondo e terzo alinea dell'articolo quarto per quanto riflette la composizione del Consiglio Superiore per la tutela del lavoro. La Camera dei deputati aveva chiamato a far parte di quel Consiglio due deputati e due senatori; invece la Commissione del Senato propone che facciano parte del Consiglio del lavoro due eletti dalle Camere di commercio, due eletti dal Consiglio Superiore dell'Industria, due operai e sei persone nominate dal Ministero d'agricoltura.

I LOCALI DEL TRIBUNALE

L'aumento di personale superiore presso il nostro Tribunale, pare abbia fatta persuasa l'autorità municipale della necessità di un ampliamento di locale dove, almeno i nuovi arrivati, potessero trovare conveniente stanza. Noi non sappiamo come verrà risolto il problema, tuttavia ci permettiamo suggerire una modificazione attuabilissima e, dopo tutto, relativamente decorosa.

L'Agenzia delle Imposte che occupa tre ambienti attigui a quelli della Cancelleria e Regia Procura, potrebbe, pare a noi, trovare sede conveniente in altro palazzo e in sua vece collocare in due camere (chè non son molto vaste) gli uffici della Cancelleria penale con annessi archivii, la terza adattarla per signori Avvocati che quando devono prendere visione di qualche procedimento non sanno dove trovar posto. L'attuale Cancelleria divisa a metà, potrebbe essere adibita benissimo parte a gabinetto pel nuovo aggiunto, parte a sala per i corpi di reato. Certo la spesa non sarebbe superflua ed ogni cosa si potrebbe adattare in modo con-

veniente. E' per vero poco dignitoso vedere topolini passeggiare in lungo e in largo su per gli impolverati volumi che racchiudono la scienza di tanti magistrati, e far largo pasto di quanto è in poter della giustizia per diritto di sequestro.

Anche il mobiglio vuol essere aumentato convenientemente; nei diversi uffici si difetta persino di sedie; è davvero una enormità che fa onta all'autorità che deve provvedervi.

Ci viene riferito che si voglia diversamente destinare la sala al primo piano attualmente tenuta dai Sigg. Avvocati ed il motivo sarebbe che i Sigg. Avvocati.... non pagano la pigione. Fin qui niente di male; la sala, così com'è, non serve molto e noi crediamo che sarebbe assai meglio poterla portare al piano superiore facendo un cambio, per esempio, con l'archivio dello stato civile.

E i testimoni! Non ne parliamo, chi frequenta il nostro Tribunale vede troppo come vengono trattati; poco meglio che i prevenuti stessi.

Già altra volta abbiamo consigliato la copertura del cortiletto attiguo alla sala delle udienze; tale lavoro è consigliato anche dalle norme più elementari d'igiene, ma si è creduto bene, come sempre, di non farne nulla, solo perchè la stampa se ne è occupata.

E tante e tante modificazioni sarebbero necessarie, per non dire indispensabili, se il regime della lesina non fosse elevato a sistema a palazzo Olmi; si preferisce immobilizzare vistosi capitali in fabbricati che si cedono in affitto per poche lire con evidente danno dei proprietari privati e si elemosina poi quando si tratta di poche centinaia di lire da impiegarsi tanto convenientemente.

Anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dovrebbe occuparsi della cosa studiando una soluzione del problema che interessa tante classi di cittadini.

CHACCHIERE SETTIMANALI

Il fascicolo 14° della « Rivista di Storia, Arche, Archeologia » della nostra Provincia (trimestre Aprile, Giugno) contiene i seguenti studi:

P. VALENTE - Il Comune Astigiano e la lotta contro Federico I (Continuazione e fine).

F. NEGRI - Il Moncalvo (Parte III - Fine) con due pregiate fototipie del Danesi rappresentanti l'una « il ritratto del Moncalvo dal quadro delle figlie conservato in S. Francesco di Moncalvo, » l'altra « l'Annunziata che si conserva nella chiesa di S. Michele in Casale. »

F. GABOTTO - Asti e il Piemonte al tempo di Carlo d'Orléans (1407-1422) Memorie e notizie - Restauri all'acquedotto romano d'Acqui - Scavi in Acqui nel 1896 - Memorie su Loreto e Costigliole d'Asti - Scoperte di antichità in Alessandria e nel suo territorio - Di un documento sulla zecca di Casale - Incendio del campanile di Casorzo nel 1642 - Brevi cenni sulla chiesa di S. Domenico in Casale Monferrato - La contesa per i corali ed oggetti d'arte antica dell'ex convento di Bosco Marengo - Documenti - Fedele Savio - Indice del Moriondo Cornelio - De Simoni - Documenti di Gavi.

Circa i restauri dell'acquedotto romano attraversante il letto della Bormida il benemerito marchese Scati così scrive:

« Il conte Luigi Lupi di Moirano, consigliere comunale, aveva ripetutamente richiamata l'attenzione del Municipio su questi pericoli e danni, (sgretolamento naturale dei materiali che costituiscono i pilastri e gli archi, furore delle piene del fiume che ne scalzano i fondamenti, complici con esse i renaiuoli); l'ispettore locale dei monumenti e scavi aveva ottenuto dal Consiglio fin dal 1891 che gli avanzi dell'acquedotto fossero iscritti in prima linea nell'elenco che, a tenore della circolare del ministro Villari, doveva comprendere gli edifici meritevoli di particolari riguardi e dei quali si avesse da curare per parte dei municipi la conservazione, ed occorrendo anche il restauro.

« Queste deliberazioni non erano però entrate finora nel campo pratico; si fu mercè la lodevole insistenza del conte Lupi che l'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria si interessò della pratica e, recatosi nella scorsa primavera il commendatore Alfredo d'Andrade, Direttore del detto Ufficio, in compagnia dello stesso conte Lupi a visitare lo stato dell'Acquedotto, furono studiati gli opportuni restauri,